

**I sindacati / Cgil, Cisl, Uil e Codir-Cobas**

# «Una svolta per i lavoratori»

**P**er i sindacati è un buon accordo, anzi per certi versi si tratta di un successo. In calce al documento del resto c'è la firma di tutti: dalla Cgil all'Ugl, dalla Cisl al Sadirs.

Un risultato non affatto scontato, considerando le polemiche e le piattaforme separate messe sul tavolo prima dell'avvio della trattativa con l'Aran e la firma separata, con la Cgil arroccata nelle proprie posizioni, del biennio economico 2000-2002. Alla fine si contano otto sigle. Sebbene l'incremento salariale ottenuto (5,66%) sia stato al di sotto della richiesta iniziale (8%), il giudizio dei sindacati sui conte-

nuti del contratto è positivo. A cantare vittoria è soprattutto il Codir-Cobas, tra le organizzazioni più agguerrite che aveva chiamato a raccolta i tremila iscritti occupando la sede dell'Aran Sicilia durante la fase di stallo delle trattative. «Siamo soddisfatti — dicono **Dario Matranga** e **Marcello Minio**, leader del Codir-Cobas, i quali pongono l'accento sull'introduzione dei "profili evoluti" —. Abbiamo regolamentato un principio importante: saranno premiati i dipendenti che vantano una grande professionalità e la cui carriera fino ad ora è

stata bloccata. La selezione per titoli è una garanzia, perché riconosce i meriti professionali, incentiva la formazione permanente occupando la sede dei funzionari ed elimina il rischio di clientelismi e apparentamenti politici».

**M i m m o Milazzo**, segretario della Fps-Cisl, evidenzia come punto saliente del contratto «il trasferimento della disciplina del rapporto di lavoro dei regionali

nella sfera del diritto comune, in linea con i contratti del pubblico impiego nazionali e in Sicilia con la legge regionale

---

*Secondo l'Aran  
attuata la legge  
10 del 2000*

---

10/2000». Malgrado «ci sia ancora del ritardo da recuperare», dice **Claudio Barone**, segretario generale della Uil siciliana, «è importante essere riusciti, fra mille difficoltà, ad arrivare alla firma dell'accordo. Adesso sarà importante accelerare le procedure per ero-

gare al più presto gli arretrati ed applicare tutte le altre novità concordate». Per il segretario generale della Fp-Cgil, **Teodoro Lamonica**, «il risultato che non era scontato: sul piano economico riteniamo che vengano date risposte soddisfacenti alla questione dei trattamenti salariali con una maggiore trasparenza della struttura della retribuzione, non dimenticando la rideterminazione dei trattamenti tabellari parametrati a quelli dei contratti nazionali». Secondo la Cgil, «tuttavia rimangono alcune riserve su alcune questioni di sostanza». Il

sindacato sottolinea in particolare «alcuni problemi emersi nella riscrittura del fondo per il salario accessorio» e critica «le sollecitazioni, nella fase finale, a rimettere in campo la vice-dirigenza dopo che ci siamo battuti per introdurre i profili evoluti nel nuovo sistema ordinamentale». Per l'Aran con la firma del nuovo contratto «si realizza il disegno delineato dal Parlamento siciliano con la legge regionale 10/2000 di privatizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze dell'amministrazione regionale e degli enti collegati, attraverso l'introduzione del contratto individuale».